

Norma Sartori

**LABORATORIO DELLA
COMUNICAZIONE E
RELAZIONE**

**La pratica olistica della medicina
generale**

LABORATORIO DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE

La pratica olistica della medicina generale

Dr.ssa Norma Sartori – dr. Fabrizio Valcanover

INTRODUZIONE

Il corso di studi universitario, allo stato attuale, non fornisce agli studenti gli elementi indispensabili allo sviluppo di quelle abilità relazionali considerate imprescindibili per la pratica della medicina generale. Il contesto in cui si svolge la formazione specifica e la sua articolazione offre invece l'occasione per colmare tale lacuna o comunque per approfondire questi aspetti.

Lo specializzando infatti frequenta per lunghi periodi lo studio del medico di medicina generale, spesso inserito in una medicina di gruppo, e può, fin dall'inizio, direttamente osservare l'esistenza e il dipanarsi della relazione tra medico e paziente, nonché osservare gli aspetti prettamente comunicativi tra i due soggetti e, successivamente, può anche interagire e vivere in prima persona la relazione con il paziente. Inoltre, svolgendosi le attività teoriche, in un peculiare contesto diverso dalla grande aula universitaria, il percorso offre lo spazio e il tempo adeguati agli studenti per entrare nel gioco comunicativo-relazionale attraverso varie tecniche interattive (giochi di ruolo e paziente simulato, che sono stati sviluppati in modo originale) con le quali esercitarsi in condizioni di sicurezza e tutela, a vantaggio non solo del discente, ma anche del paziente.

La scelta di creare ed introdurre un laboratorio sulla relazione e sulla comunicazione nel programma di studi della scuola, origina dalla consapevolezza dell'importanza di tali aspetti nel lavoro del mmg, ma anche dalla convinzione che la relazione non si può insegnare in teoria, ma va praticata, esercitata, provata e vissuta.

Costituisce una precisa scelta in questo laboratorio quella di non puntare sull'acquisizione di abilità tecniche e stili relazionali legati a "modelli universali", ma sul favorire lo sviluppo di uno stile personale fondato sulla presenza, sull'ascolto, sulla consapevolezza dei confini professionali, delle proprie reazioni emotive e dei propri limiti.

Si ritiene tutto ciò particolarmente importante in un percorso formativo perché nucleo fondamentale della professione medico di medicina generale è il concetto di "centralità relazionale" che incorpora in maniera più evoluta quello di orientamento al paziente.

L'obiettivo di promuovere lo sviluppo di uno stile professionale personale comporta che questo laboratorio sia connesso ad altri percorsi formativi e in particolare alla proposta metodologico didattica del Paziente Simulato, ricordando che una delle caratteristiche fondamentali del PS è quella di essere un esercizio di pratica olistica.

La relazione medico paziente non è mai disgiunta nella pratica dall'agire clinico, dalla gestione del paziente e dei suoi percorsi, dal rapporto con gli specialisti, con altri attori sanitari e con le istituzioni pubbliche e privata responsabili della salute del cittadino. Non è un caso quindi che il sottotitolo del percorso si riferisca alla pratica olistica della professione medico di medicina generale

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere lo sviluppo di una competenza gestionale olistica.

Migliorare le capacità relazionali e comunicative nel rapporto con il paziente al fine di sviluppare abilità gestionali per un progetto curativo efficace e condiviso, acquisendo consapevolezza della centralità relazionale nel lavoro del MMG.

Acquisire consapevolezza dell'esistenza di reazioni e interazioni emotive nella relazione con il paziente, che non sempre possono essere modificate, ma che devono essere governate perché possibili strumenti terapeutici.

Sviluppare la capacità di lavorare in modo collaborativo.

Affinare un proprio stile professionale personale

OBIETTIVI SPECIFICI (consulenza al ruolo)

- ✓ Stimolare la consapevolezza sulle proprie teorie in uso sulla relazione medico paziente in medicina generale e modificare il modo di abitare la relazione, spostando il focus dall'orientamento al paziente alla centralità relazionale .
- ✓ Riconoscere e saper utilizzare nella gestione del paziente, le specificità della relazione di lunga durata tipica della MG, attraverso lo studio approfondito della consultazione e delle relative teorie.
- ✓ Acquisire i concetti di conflitto e negoziazione in MG e sviluppare abilità gestionali all'interno della relazione con il paziente.
- ✓ Acquisire abilità gestionali olistiche in caso di relazioni difficili.
- ✓ Acquisire consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri sentimenti che entrano in gioco nella relazioni con il paziente e sviluppare abilità nell'utilizzo dell'ascolto, dell'affettività, del setting ed altri strumenti modulatori della relazione.
- ✓ Anche in sinergia con altri seminari sviluppare competenze nella gestione della relazione in contesti complessi, con più attori e all'interno delle forme associative ed integrate della MG.
- ✓ Acquisire consapevolezza e strumenti dell'approccio narrativo in medicina generale.
- ✓ Acquisire conoscenze dei fondamenti neurobiologici di molti aspetti relativi alla relazione e comunicazione utilizzando le ultime acquisizioni delle neuroscienze e della biologia evolutiva

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni integrate.
Role playing.
Racconti di esperienze.
Confronto-dibattito.
Consulenza al ruolo.

L'uso del Paziente Simulato all'interno di questo laboratorio deve essere inteso non come mera metodologia didattica ma come integrazione di contenuto alle sessioni

CONTENUTI SESSIONI

Il percorso approfondisce alcuni argomenti rilevanti che ricorrono in modo significativo nella pratica del MMG e che caratterizzano la centralità relazionale. Il percorso d'aula può trovare una proficua integrazione con altri seminari che trattino argomenti relativi alle teorie della medicina generale, ad aspetti organizzativi, di letteratura, cinema e scienze sociali.

L'integrazione con aspetti clinici e gestionali può venir sperimentata all'interno di percorsi specifici del Paziente Simulato.

Le sessioni di lavoro risentono di questa impostazione.

1° Sessione:

- Indagine sui bisogni formativi e ricognizione sulle "teorie in uso" dei discenti sulla relazione medico paziente in medicina generale e sul ruolo della relazione in medicina generale
- La medicina generale come professione e disciplina dal medico condotto al medico di medicina generale: il pensiero di Salvestroni e della medicina generale internazionale

Dopo la prima sessione le ulteriori 7 sessioni saranno organizzate durante il percorso utilizzando il feedback del primo incontro relativo ai bisogni formativi e alle teorie in uso .

Durante il percorso verranno anche utilizzati i feedback di ogni sessione per strutturare in forma definitiva il seminario.

Nelle ultime sessioni i discenti saranno chiamati a collaborare in forma attiva alla costruzione del percorso formativo.

Contenuti delle sessioni successive (dalla seconda alla ottava):

-
- I modelli relazionali in MG
- La consultazione e i modelli relazionali: utilità e limiti
- Competenza relazionale e stile personale: verso la centralità relazionale
- La relazione di lunga durata: caratteristiche e utilizzo di una specificità relazionale della MG
- Affettività, ascolto ed empatia: incorporare il mondo delle emozioni nella competenza diagnostico-terapeutica e nel prendersi cura del paziente.
- L'utilizzo del contesto. L'immersione nella "storia" relazionale con il paziente, con la sua rete affettiva e con la sua comunità di riferimento.
- Conflitto e Negoziazione: elementi di perturbazione o strumenti generativi di soluzione?
- Il paziente difficile (in un mondo difficile)
- Reazioni e controreazioni emotive invisibili.
- La relazione rivisitata: nuovi scenari alla luce delle recenti acquisizioni delle neuroscienze e alla scoperta dei neuroni specchio
- Comunicazione, relazione e narrazione in medicina generale: problemi di definizioni e terminologia (lezione)

VALUTAZIONE:

Costituiscono elementi di valutazione, che dovranno essere tutti contemporaneamente presenti:

- la partecipazione alle discussioni,
- la frequenza attiva a tutto il percorso,
- la produzione di riflessioni scritte, anche originali
- l'acquisizione della conoscenza di alcuni concetti chiave relativi alla centralità relazionale in medicina generale

Ore totali previste: 24

Docenti previsti: due docenti base più 12 ore di codocenza "esperta" (Gli esperti saranno scelti tra professionisti esperti in scienze cognitive, relazione, humanities, scienze sociali)

Responsabili: dott.ssa Norma Sartori e dott. Fabrizio Valcanover